arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000610.09-07-2026.h.16:25

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

ALLEGATO A2
Modello contributo per contributo istruttorio da trasmettere alla UO PSCVA

Preg.mi
Direzione Scientifica

c.a. d.ssa Daniela Fanutza
c.a. d.ssa Sabrina Sicher
c.a. d.ssa Giulia Perna

OGGETTO: Contributo Arpal (S1093– Art. 19 D.Lgs.152/06) "Sistemazione idraulica del T. STURLA nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE). Proponente: Comune di Carasco. Integrazioni e osservazioni documentali– Acque superficiali.

Facendo seguito al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette il contributo della/o scrivente UO Stato di Qualità dell'Acqua - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali.

Documentazione verificata:

- Prot-2026-0285840-ALL S1093 P028-25-F-RE-AMB-010-A
- Prot-2026-0340056-Allegato-A S1093 Ecopower Energia-Relazione

Contributo istruttorio:

Si evidenzia che il corpo idrico in cui ricade l'opera, ovvero il T. Sturla 3, è interessato dall'attività di monitoraggio delle acque superficiali da parte di ARPAL così come previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e pertanto si fa presente che:

- per la stazione di monitoraggio ad esso associato (ENSL04), il comma 4 dell'art. 25 delle Norme di attuazione del PTA di cui alla DCR n.11/2016 recita: *"Ai fini di garantire la significatività del monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici è vietato effettuare lavori in alveo che producano la movimentazione di sedimenti o l'eliminazione della vegetazione acquatica e riparia in tratti di 200 metri di lunghezza, centrati sulle stazioni di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali; a tale scopo la Regione pubblica ed aggiorna la cartografia e l'elenco delle suddette stazioni di monitoraggio. Sono fatti salvi gli interventi per la riduzione del rischio idraulico o altri interventi di rilevante interesse pubblico nell'ambito dei quali la Regione, in sede di approvazione del progetto, individua le modalità attuative degli interventi".* La zona pari a 200 m interdetta è da intendersi, per quanto riguarda la distanza dalla stazione di monitoraggio dello stato ecologico, 100 m a monte e 100 m a valle della stazione.

- è necessario tenere in considerazione lo stato di qualità delle acque (Classificazione dello Stato Ecologico e Stato Chimico) e le relative misure di salvaguardia per il corpo idrico interessato dall'opera secondo quanto previsto dal PTA tuttora vigente; si evidenzia a tal fine che la presenza della stazione di monitoraggio della rete (ENSL04) che si trova a valle dell'opera e la classificazione del corpo idrico T. Sturla 3 (stato chimico ed ecologico per il sessennio 2020-2022) sono pubblicate sul sito ufficiale di Regione Liguria, al link : https://geoportal.regione.liguria.it/catalogo/mappe.html.
- si ritiene necessario dare comunicazione ad ARPAL dell'avvio delle fasi di cantiere; in tale occasione dovrà essere indicato un referente che possa fornire informazioni sulle tempistiche e sulle modalità operative del cantiere, al fine di consentire all'Agenzia una adeguata pianificazione delle attività istituzionali di monitoraggio dei corpi idrici, tenuto conto delle eventuali potenziali interferenze.
- durante le lavorazioni in corso d'opera, vengano limitati al minimo indispensabile l'ampiezza dello scavo e la movimentazione dei sedimenti. Dovrà essere posta attenzione nell'individuare le aree di cantiere nei siti già compromessi e di minor pregio naturalistico quali aree ruderali, degradate o senza vegetazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
U.O Stato di Qualità delle Acque
dott. Stefano Coppo

STEFANO
COPPO
ARPAL
Dirigente
09.07.2026
16:20:16
GMT+02:00

Estensore Provvedimento: *d.ssa Federica Morchio*